

Una storia antica dalla trama moderna SAN LEUCIO SILK





IL MARCHIO

Il Marchio San Leucio Silk è stato istituito nel 2016 dalla Camera di Commercio di Caserta per valorizzare, tutelandone le specificità, la prestigiosa tradizione serica della Real Colonia borbonica ed il sistema produttivo che ancora oggi ne rinnova l'esperienza.

Un Marchio esclusivo con una vincolante componente etica: tutela il consumatore sulla qualità del prodotto e sul rispetto dell'ambiente del lavoro e del territorio.

L'ente camerale, proprietaria del marchio, affianca, in questo progetto, tutte le imprese che commercializzano, anche a livello internazionale, i prodotti realizzati. Il valore aggiunto per le aziende che ad oggi aderiscono al marchio è rappresentato dal prestigio dell'appartenenza al territorio e alla storia ultracentenaria legata all'antica arte serica di San Leucio.



LE ORIGINI

Le origini storiche dell'arte serica casertana risalgono al 1789, quando Re Ferdinando IV, Re di Napoli poi Re delle Due Sicilie, trasformò il Belvedere di San Leucio da una lussureggiante riserva di caccia - ubicata a pochi chilometri dalla Reggia di Caserta - a luogo esclusivo, in un esperimento sociale e produttivo di grande rilievo storico insediandovi la **Real Colonia della Seta**.

Questa, infatti, è la storia di un vero "family affair" italiano, che da' il via ad una tradizione raffinata e prestigiosa.



I LUOGHI E I MITI

Il complesso monumentale del Belvedere, realizzato dall'architetto Francesco Collecini, fu una delle dimore reali dei Borbone, oggi patrimonio dell'Unesco.

La riserva di caccia divenne la colonia industriale di tessitori specializzati nella produzione e nella lavorazione della seta. Un "lucido sogno", passato alla storia come l'utopia ferdinandea, un esempio anni prima di prima di Marx ed Engels, di "socialismo reale". Il re, infatti, fece realizzare le famose "Case

dei Tessitori", gli alloggi degli artigiani che diedero vita ad una comunità autosufficiente direttamente dipendente dal re e retta da uno statuto speciale.

Lo Statuto, detto "Codice Leuciano", è considerato il primo esempio storico di socialismo utopico: assicurava a tutti gli abitanti della colonia, senza distinzione di sesso e di estrazione sociale, gli stessi diritti su lavoro, salario, istruzione, assistenza sanitaria e sociale.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

La seteria meccanica. sfruttava la materia prima generata dai bachi allevati nelle case del Casertano. Il baco, attraverso la fase della trattura, formava delle matasse che venivano shobinate con l'utilizzo di torcitoi, detti anche Mulini della Seta, alimentati da un sistema idraulico. Innovativo e rivoluzionario per l'epoca, non è soltanto lo sfruttamento dell'energia idrica, ma la progettazione di un'opera architettonica complessa, l'acquedotto vanvitelliano, riconosciuta come una delle opere di maggiore interesse ingegneristico del XVIII secolo.

Prelevando l'acqua dalle falde del monte Taburno e convogliandole verso il complesso di San Leucio, veniva alimentato il rotone ad acqua della filanda-reggia.



Artigiani altamente qualificati, erano in grado di produrre manufatti di grande pregio mediante il supporto di sofisticati telai in legno, capaci di tessere orditi fino a 25.000 fili.

Ma l'innovazione non si arresta... nei primi anni dell'800, nella Real Colonia viene introdotta la tessitura "Jacquard", un tipo di telaio con cui era possibile eseguire disegni complessi attraverso una movimentazione automatica dei singoli fili di ordito. Probabilmente la più importante invenzione nel campo dell'industria tessile: è stata, infatti, la prima applicazione ad aver utilizzato una scheda perforata, considerata l'antenato del calcolatore.

INNOVAZIONE E TRACCIABILITÀ BLOCKCHAIN

La Camera di Commercio di Caserta, proprietaria del Marchio San Leucio Silk, al fine di certificare la filiera serica dall'originalità dei tessuti, alla lavorazione artigiana, contrastando il pericolo di contraffazione di un prodotto storico d'eccellenza, ha avviato la sperimentazione della tecnologia blockchain ai manufatti serici a marchio.

L'idea innovativa non risiede soltanto nell'utilizzo della tecnologia ma nella metodologia applicativa capace di tracciare tutte le fasi della filiera: produttore, trasformatore e commerciante al dettaglio.

Questa progettualità è il connubio di due grandi obiettivi che la Camera prova a portare avanti sul territorio: assistere e supportare le Piccole e Medie Imprese verso la trasformazione digitale, evidenziando i diversi vantaggi derivanti da investimenti in tecnologie 4.0 e favorire la crescita dei comparti altamente strategici di Terra di lavoro.

SAN LEUCIO NEL MONDO

La manifattura è sopravvissuta al Regno delle Due Sicilie e alla dominazione sabauda e, pur con caratteristiche molto diverse, continua oggi a mantenere in vita una tradizione lontana e preziosa, che si è diffusa in tutto il mondo.

Le commesse di seta provenivano da tutta l'Europa. Ancor oggi, le produzioni di San Leucio si possono ritrovare in Vaticano, al Quirinale, in tante altre dimore d'epoca in Europa e nello Studio Ovale della Casa Bianca: le bandiere di quest'ultima e quelle di Buckingham Palace sono realizzate con questo pregiato tessuto.











www.marchiosanleuciosilk.com

segreteria organizzativa asips asips@ce.camcom.it